

PARROCCHIA S. CHIARA - TRANI

Adorazione Eucaristica mensile

CANTO DI ESPOSIZIONE:

Esposizione dell'Eucaristia

in ginocchio...

Sac.: Sia lodato e ringraziato ogni momento

Tutti: Il Santissimo e divinissimo Sacramento

Sac.: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Tutti: Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. (3volte)

breve momento di silenzio....

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

O Spirito Santo, Dio d'amore, che fortifichi e rallegri le anime dei tuoi fedeli, donaci, in nome della tua misericordia infinita, di essere nella Vigna mistica rami traboccanti di linfa e carichi di frutti, affinché, dopo aver glorificato il Padre e il Figlio in questo mondo con una vita santa, possiamo con te lodarli ancora, in unione con Maria e con tutta la corte celeste, per tutta l'eternità.

Vieni a parlarci. Signore. Vieni a pronunciare le parole che nessun altro dice, quelle che vengono direttamente dalla tua eternità, quelle che possono cambiare tutta la nostra esistenza.

Vieni a parlarci, Gesù, come hai parlato un tempo ai discepoli, quando svelavi loro il senso più segreto dei disegni del Padre e del loro destino.

Vieni a parlarci da Maestro, a tracciare la nostra strada con la tua autorità, a illuminare il nostro spirito con la tua voce infallibile ed a farci accedere alle tue beatitudini.

Vieni a parlarci al cuore, a ripeterci sottovoce l'immenso amore divino che hai rivelato nel tuo Vangelo e che spiega tutto della tua predicazione.

Vieni a parlarci tu stesso, donandoci la tua presenza oltre la tua parola, perché abbiamo bisogno di sentirti personalmente per cogliere il tuo messaggio e per aderirvi. Amen.

Adorazione silenziosa...

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA

in piedi

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (Gv. 12,24-26)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà".

Riflessione...

Il Magistero di Benedetto XVI

Visita alla Chiesa Evangelica Luterana di Roma, 14 marzo 2010

Il chicco di grano deve morire, in certo qual modo spezzarsi nel terreno, per assorbire in sé le forze della terra e così divenire stelo e frutto. Per quanto riguarda il Signore, questa è la parabola del suo proprio mistero. Egli stesso è il chicco di grano venuto da Dio, il chicco di grano divino, che si lascia cadere sulla terra, che si lascia spezzare, rompere nella morte e, proprio attraverso questo, si apre e può così portare frutto nella vastità del mondo. Non si tratta più solo di un incontro con questa o quella persona per un momento. Ora, in quanto risorto, è “nuovo” e oltrepassa i limiti spaziali e temporali. Adesso raggiunge veramente i greci. Ora si mostra a loro e parla con loro, ed essi parlano con lui e in tal modo nasce la fede, cresce la Chiesa a partire da tutti i popoli, la comunità di Gesù Cristo risorto, che diventerà il suo corpo vivo, frutto del chicco di grano. In questa parabola possiamo trovare anche un riferimento al mistero dell'Eucaristia: Egli, che è il chicco di grano, cade nella terra e muore. Così nasce la santa moltiplicazione del pane dell'Eucaristia, nella quale egli diviene pane per gli uomini di tutti i tempi e di tutti i luoghi... “Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna” (v. 25). Penso che quando ascoltiamo ciò, in un primo momento, non ci piace. Vorremmo dire al Signore: Ma cosa ci stai dicendo, Signore? Dobbiamo odiare la nostra vita, noi stessi? La nostra vita non è forse un dono di Dio? Non siamo stati creati a tua immagine? Non dovremmo essere grati e lieti perché ci ha donato la vita? Ma la parola di Gesù ha un altro significato. Naturalmente il Signore ci ha donato la vita, e di questo siamo grati. Gratitudine e gioia sono atteggiamenti fondamentali dell'esistenza cristiana. Sì, possiamo essere lieti perché sappiamo che questa mia vita è da Dio. Non è un caso privo di senso. Io sono voluto e sono amato. Quando Gesù dice che dovremmo odiare la nostra propria vita, intende dire tutt'altro. Pensa qui a due atteggiamenti fondamentali. Uno è quello per cui io vorrei tenere per me la mia vita, per cui considero la mia vita come mia proprietà, considero me stesso come mia proprietà, per cui vorrei sfruttare il più possibile questa vita presente, così da aver vissuto molto vivendo per me stesso. Chi lo fa, chi vive per se stesso e considera e vuole solo se stesso, non si trova, si perde. È proprio il contrario: non prendere la vita, ma darla. Questo ci dice il Signore. E non è che prendendo la vita per noi, noi la riceviamo, ma è donandola, andando oltre noi stessi, non guardando a noi, ma dandosi all'altro nell'umiltà dell'amore, donando la nostra vita a lui e agli altri. Così diveniamo ricchi allontanandoci da noi stessi, liberandoci da noi stessi. Donando la vita, e non prendendola, riceviamo veramente vita.

CANTO DI ADORAZIONE**PREGHIERA**

In ginocchio...

Mio Padre, mi abbandono a Te, fa' di me ciò che ti piace.

Qualunque cosa tu faccia di me, ti ringrazio. Sono pronto a tutto, accetto tutto, purché la tua volontà si compia in me e in tutte le tue creature.

Non desidero altro, mio Dio. Affido l'anima mia alle tue mani, te la dono, mio Dio, con tutto l'amore del mio cuore, perché ti amo, ed è un bisogno del mio amore di donarmi, di pormi nelle tue mani senza riserve, con infinita fiducia, perché Tu sei mio Padre.

(Charles de Foucauld)

TANTUM ERGO

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
praestet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

Sac.: Preghiamo. Signore Gesù Cristo, che nel mirabile Sacramento dell'Eucarestia ci hai lasciato il memoriale della Tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della Redenzione, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA E INVOCAZIONI

Dio sia benedetto
Benedetto il Suo santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore.
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'Altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima.
Benedetta la Sua Santa ed Immacolata Concezione.
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei Suoi Angeli e nei Suoi Santi.

CANTO MARIANO*in piedi...*